

CARATE L'assessore Bottani

«Sono un giovane che non ha paura di lavorare per gli altri»

CARATE Occhiali colorati e capelli tagliati corti, Davide Bottani, con i suoi 25 anni è il più giovane assessore della nuova amministrazione guidata dal sindaco Marco Pipino. Neolaureato allo Iulm in Scienze turistiche, nonostante sia alla sua prima importante esperienza politica ha già avuto modo di conoscere la macchina comunale collaborando prima con i Servizi sociali, durante il periodo in cui prestava Servizio civile, poi come membro della commissione biblioteca. Ora le sue responsabilità sono notevolmente accresciute: dovrà occuparsi di un settore importante qual è quello dell'istruzione. Non sembra tuttavia spaventato dall'incarico affidatogli, pur se ha la consapevolezza di dover gestire un assessore con molta attenzione.

Molti giovani non amano impegnarsi direttamente in politica. Hanno altri interessi. La scelta di esporsi in prima persona è in controtendenza?
A livello generale è vero, ma le liste che hanno sostenuto Marco Pipino in campagna elettorale erano composte da molti giovani. Carate in questo senso è un po' in controtendenza. Oltre a me nella giunta ci sono anche Maurizio Schena che ha 30 anni e Emanuele Ghezzi che ne ha 32. In consiglio comunale c'è poi Rino Rusotto che ha solo un paio di anni più di me. Non sono dunque l'unico giovane che ha deciso di impegnarsi, immergendosi in questa esperienza.

Non c'è il timore delle responsabilità nei confronti dei cittadini per quanto riguarda i settori che le competono?
"Timore" è forse il termine sbagliato. Sono consapevole che ho delle grandi responsabilità, perché l'istruzione e i trasporti scolastici si occupano di persone in una certa fascia d'età. Sono conscio del fatto che nei miei confronti ci sarà una particolare attenzione. Tuttavia l'impegno che ci sto mettendo è totale, avendo anche parecchio tempo a disposizione. Inoltre è importante la presenza dei gruppi di lavoro formati per sgravare gli assessori dai molti impegni.

Quali sono le linee guida del

suo programma e da dove partirà?

Con la riforma Moratti c'è molto da fare, soprattutto con le scuole del primo ciclo. Ci sarà una collaborazione diretta con queste realtà per capire quali sono le loro esigenze. In funzione di questo ho già avuto modo di incontrare i presidi di alcune scuole. Si proverà ad avvicinare enti ed imprese che ci consentiranno di dare vita a stage formativi per i ragazzi delle scuole medie superiori. Cercheremo di attuare un programma di prevenzione nelle scuole, insegnando ai più giovani quali sono i rischi che comportano la droga, l'alcol e il fumo. Particolarmente importante dovrà essere l'educazione alimentare, evitando gli estremi, come la ragazza che fa una dieta folle per diventare una fotomodella, o il ragazzo che mangia soltanto nei Mac Donald's. Dove è possibile teneremo di migliorare la collaborazione con la scuola civica professionale e tenderemo di aumentare il numero delle borse di studio.



Davide Bottani

«So di avere grandi responsabilità e so che ci sarà grande attenzione su di me, ma il mio impegno è totale»

Poi?
Rinnoveremo, adesso che è in scadenza, la convenzione per il trasporto scolastico dei ragazzi che frequentano l'Istituto Gandhi e le scuole di Villa

Greppi a Besana per tutto l'anno e non solo per i prossimi mesi come si mormora in giro: in questo senso posso rassicurare tutti. A settembre poi bisognerà approvare il piano per il diritto allo studio. Come ogni anno, l'amministrazione fornirà alle famiglie dei bambini che frequentano le elementari i libri di testo necessari.

Oltre la politica un assessore giovane avrà anche altri interessi. Le sue passioni al di fuori dell'impegno amministrativo?

Ho una nonna che è nata a Boston e forse per questo motivo sono un amante degli Stati Uniti: sono appassionatissimo di pallacanestro americana. Poi mi piace molto viaggiare lungo i percorsi enogastronomici. Mi piace leggere: oltre ai fumetti classici anche molti libri che trattano argomenti di geopolitica.

Ivan Bavuso

CARATE Sfiora comunque il miliardo di lire il bottino del colpo al Credito cooperativo

Nella fuga perdono 80 mila euro

I vigilantes: «Non dovevano esserci così tanti soldi»

CARATE Un miliardo. O meglio, 510 mila di euro. È questo il bottino che i rapinatori avrebbero potuto portare a casa dopo il colpo alla banca di Credito cooperativo di via Cusani. Avrebbero, perché in realtà non sono riusciti a portare via tutti i soldi, lasciando sulla Alfa 164 grigia usata per la fuga e abbandonata in via Silvio Pellico un sacco contenente 80 mila euro.

Sta di fatto che il colpo al furgone portavalori ha fruttato parecchie migliaia di euro. Due guardie giurate stavano scaricando i sacchi con i soldi, che dovevano essere depositati all'interno del Credito cooperativo; un loro collega, invece, attendeva alla guida del mezzo blindato. Attorno alle 16.30 i banditi sono entrati in azione: avevano il volto coperto da maschere da clown e con in mano delle pistole. I vigilantes non hanno potuto fare nulla. I rapinatori si sono impossessati dei sacchi e sono fuggiti su una Alfa 164 grigia. I carabinieri, subito avvisati, hanno dato vita a una forsennata caccia all'uomo: i militari dell'Arma hanno ritrovato dopo poco l'auto usata per la fuga, a circa 800 metri dal luogo



RAPINA DA CLOWN Tre persone armate di pistola hanno assaltato il furgone portavalori: il bottino era di 510 mila euro, ma 80 mila sono stati persi nella fuga

della rapina, per la precisione in via Silvio Pellico. Nella fretta, i rapinatori hanno comunque abbandonato sulla vettura (che risultava rubata) un sacco con all'interno 80 mila euro. Dei rapinatori e degli altri 430 mila euro nessuna traccia. Una colpo lampo, messo a segno da una banda che di certo ha controllato gli orari della banca e del furgone portavalori.

C'è molta amarezza, da parte delle guardie. Ma c'è anche rabbia, come spiegato dal segretario nazionale della Savip (Sindacato autonomo vigilanza privata, che rappresenta circa 1300 persone) Vincenzo del Vicario: «Anche i banditi lo hanno capito - si legge in un comunicato - qualcuno vuole trasformare le guardie giurate in attrazioni da circo. Quando i rapinatori, mascherati da clown,

riescono a sottrarre un plico che contiene circa 500 mila euro, significa che qualcosa non ha funzionato. Le guardie, che hanno dovuto cedere anche le loro pistole, hanno dimostrato maggior buon senso di chi, contravvenendo alle precise disposizioni vigenti in materia, le ha mandate allo sbaraglio, costringendole a ritirare un plico che conteneva circa 400 mila euro più del do-

vuto». Ogni plico, per legge, non dovrebbe contenere più di 100 mila euro; i furgoni, quando questi dovessero trasportare più di 516 mila euro, dovrebbero essere assoggettati a particolari cautele. Del Vicario chiede, in caso di una qualche mancanza, sanzione ai responsabili. «Questi episodi indicano comunque una carenza di controlli», conclude.

Raf. F.

GIUSSANO Il responsabile del reparto: «Siamo al di sopra degli standard regionali»

«Pronto soccorso, tutto sotto controllo»

Aumentano i pazienti, ma la struttura regge i nuovi carichi

IL PRIMARIO



L'affluenza delle persone che arrivano in pronto soccorso è mediamente di un paziente ogni cinque o dieci minuti. Non c'è ancora un allarme caldo
Umberto Ballabio

GIUSSANO (i.b.) Si è ormai attestato ad un più 17%, l'aumento delle utenze che si rivolgono al pronto soccorso dell'ospedale Borella. Una crescita che ha fatto seguito alla trasformazione del vicino nosocomio marianese, ora centro specialistico, privo però di una struttura in grado di far fronte alle emergenze. A fornire il dato è Umberto Ballabio, responsabile del reparto giussanese. Ballabio conferma la tendenza registrata nel corso dei primi mesi del 2004, considerando il fenomeno a questo punto stabile.

Risulta efficiente il pronto soccorso del "Borella" che, pur con un bacino d'utenza differente, non soffre i disagi verificatisi nei giorni scorsi all'ospedale di Cantù, dove oltre cento pazienti sono rimasti in attesa parecchio tempo prima di essere visitati. «Ho sentito parlare dei problemi che hanno avuto al pronto soccorso di Cantù - dice Ballabio - il problema è che, contemporaneamente al nuovo ampliamento, è stato chiuso anche il

punto di primo soccorso di Mariano e non si è provveduto ad incrementare il personale. Qui questo problema non esiste. Anzi siamo dentro negli obiettivi aziendali riguardanti i codici bianchi e verdi. I tempi d'attesa per i codici bianchi, salvo situazioni eccezionali, sono circa di un'ora e mezza. Sono tempi buoni se si considera che la Regione ha stabilito che un codice bianco può aspettare anche tutto il giorno».

L'altra mattina, nel giro di quaranta minuti circa, sono giunte al pronto soccorso ben quattro ambulanze: tutte trasportavano donne anziane. Un'altra signora nello stesso lasso di tempo è stata accompagnata dal marito in macchina. Tuttavia il responsabile del pronto soccorso nega che quest'anno ci sia un'emergenza-anziani legata al caldo: «Quella di oggi (ieri per chi legge, ndr) è una giornata normale, addirittura tranquilla. L'affluenza delle persone che arrivano in pronto soccorso è mediamente di un paziente ogni 5 o 10 minuti.

Quest'anno problemi veri e propri dovuti al caldo non se ne sono ancora verificati, come invece era accaduto l'anno scorso. Si tratta più che altro di patologie di stagione dovute a gastroenteriti; lo stesso succede in inverno con raffreddori e bronchiti. Con la fine delle scuole e l'inizio degli oratori feriali o similari, è normale un aumento dei bimbinetti che si fanno male. La sera, poi, qualche ubriaco e qualche incidente in più ci sono».

Ballabio però sottolinea anche un altro fenomeno registrato un po' ovunque: quello del ricorso all'assistenza medica anche dove non è necessaria. Diffusa una schiera di "malati immaginari" che non sono solo anziani ma anche i giovani. «Molte persone si rivolgono al pronto soccorso anche quando non gli serve, per qualsiasi genere di disturbo. Ci sono giovani di vent'anni che non riescono a dormire la notte e vengono qui chiedendoci cosa possono fare. E noi, cosa possiamo fare?».

IL TACCUINO

FARMACIE

■ **BESANA BRIANZA**
Orario normale
Citterio, via Boltraffio 3, Villa Raverio.

■ **CARATE BRIANZA**
Orario normale
Varisco, via Mascherpa Giuseppe 14.

■ **GIUSSANO**
Orario normale
Corti, via Piola 11; Taborelli, via 4 Novembre 71, Fraz. Paina. Valtorta, viale Piave 19. Aperta solo la mattina: Comunale Birone, via Catalani 62, Birone.

■ **SEREGRNO**
Gilardelli, p. zza Concordia 6; Re, via Parini 66; S. Valeria, via Garibaldi 103.

DI TURNO

■ Citterio, via Boltraffio 3, Villa Raverio di Besana Brianza; Re, via Parini 66, Seregno.

SERVIZIO 118

■ Le chiamate di urgenza e di emergenza non di pertinenza del medico di famiglia vanno indirizzate componendo il numero «118». Il servizio è gratuito.

CARABINIERI

■ Per emergenze contattare il numero 112.

VIGILI DEL FUOCO

■ Il distaccamento di Carate Brianza si trova in via Solferino, 1; per chiamate urgenti telefonare al 115.

POLIZIA STRADALE

■ Per emergenza comporre il 113. La Polizia stradale di Seregno risponde al numero 0362/239077.

OSPEDALI

■ **CARATE**: visite ai degenti dalle 16 alle 18.30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 11.30 e dalle 16 alle 18.30 nei festivi.

■ **GIUSSANO**: visite ai degenti dalle 16.30 alle 19 nei feriali e dalle 10 alle 11 e dalle 16.30 alle 19 nei festivi.

■ **SEREGRNO**: visite ai degenti dalle 16.30 alle 19 nei feriali e dalle 10 alle 11 e dalle 16.30 alle 19 nei festivi.

La redazione risponde

Tel. 031/704180

Fax 031/715727

e-mail

redbrianza@laprovincia.it

CARATE La bravata di piazza IV Novembre era una vendetta

Preso il sabotatore stradale

BRIOSCO

Alberto Radaelli
difensore civico

BRIOSCO (i.b.) - Il consiglio comunale ha nominato il nuovo difensore civico. Si tratta di Alberto Radaelli, Avvocato, classe 1959, residente a Briasco dal 1992, conosce bene il comune e quando gli è stato proposto l'incarico non si è lasciato lusingare troppo: «Appena mi è stata chiesta questa disponibilità - ha detto al termine della sua nomina in consiglio comunale - ho aderito con entusiasmo. Nei prossimi giorni mi dedicherò a risolvere le varie incombenze, non appena avrò giurato davanti al sindaco». Durante la seduta sono stati nominati anche i membri del Comitato di gestione del Centro Anziani che sarà composto, oltre che dall'assessore ai Servizi sociali Corrado Isimbaldi, da Giulia Vergani e Maria Rosa Rigamonti (per la maggioranza). Per le minoranze è stata nominata Celestina Faranda proposta dal gruppo Nuovi Orizzonti che ha avuto la meglio nelle votazioni su Giambattista Vaini del gruppo Lega Nord-Forza Briasco.

CARATE (i.b.) E' stato individuato; probabilmente sarà denunciato per attentato alla sicurezza dei trasporti e dovrà pagare una sanzione di 1.200 euro. Ha creduto di farla franca per qualche giorno ma alla fine per l'autore della bravata di piazza IV Novembre non c'è stato scampo. Si tratta di un uomo di 34 anni, residente in via San Giuseppe. Il comando della Polizia municipale dopo avere effettuato una serie di controlli, è riuscita a risalire, tramite verifica delle multe emesse per divieto di sosta, al cittadino che ha causato problemi di circolazione in alcune vie cittadine. L'episodio risale alla settimana scorsa quando la persona in questione avrebbe caricato sul suo furgoncino, nelle prime ore del giorno, transenne, segnali stradali, gomme per auto e una vecchia bicicletta. Il suo scopo quello di trasformare piazza IV Novembre in un campo di battaglia. I primi automobilisti che per recarsi al lavoro hanno dovuto passare per quella strada per immergersi in via Cesana (anche questa interessata dall'azione del sabotatore), si sono ritrovati di fronte una serie di barricate inaspettate. Tempestiva è intervenuta la polizia locale che ha ripristinato l'ordine in breve tempo.

All'origine del curioso gesto sembra ci sia un tentativo di vendetta nei confronti proprio dei vigili che lo avrebbero multato più volte per divieto di sosta. «Attraverso uno screening delle multe siamo riusciti ad intercettare l'uomo - ha spiegato il comandante della Polizia municipale Antonio Frisone - era stato multato con due contravvenzioni a distanza di poco tempo per avere lasciato il proprio mezzo in una sosta regolamentata dal parcometro. Si tratta di una persona che ha già avuto qualche precedente penale e che continua indisturbato a parcheggiare nel solito posto».

LE BREVI DALLA BRIANZA

BESANA

Calò si prepara alla fiera

BESANA - La frazione di Calò si prepara ad ospitare la tradizionale fiera venatoria e ornitoculturale. Si tratta di un appuntamento che ha sempre riscontrato una grande affluenza di pubblico. La manifestazione avrà inizio domani presso l'oratorio a partire dalle 6 del mattino e si protrarrà fino al tardo pomeriggio.

VERANO

La festa patronale

VERANO - Ultimi due giorni di festa per celebrare i patroni Santi Nazzaro e Celso. Questo pomeriggio a partire dalle 17 fino alle 23, nell'area circostante la chiesa parrocchiale, si terrà la quinta edizione del mercatino «All'ombra del campanile». Domani dopo la processione delle 18 e la messa solenne; la serata sarà animata da un concerto del corpo musicale, dalla tombolata e dall'estrazione della lotteria legata al Palio della Tunica di settimana scorsa.

BRIOSCO

A piedi per la Brianza

BRIOSCO - Domani è in programma il «Mini giro Brianzolo», marcia podistica non agonistica. Tre i percorsi: il primo di sette chilometri, il secondo di 14 e il terzo di 21. Ritrovo presso l'oratorio San Luigi dalle 8 alle 9. Iscrizioni allo 0362/95648.

SEREGRNO

Un concorso per poeti

SEREGRNO - (f.ca.) Radio Seregno ha indetto il Concorso nazionale di poesia suddiviso in due categorie: composizione poetica in lingua italiana e in dialetto regionale; sezione giovani fino ai 15 anni compiuti. Informazioni a Parole e Musica - Radio Seregno via Cavour 97 - Seregno; telefono 0362.229212.

ARREDAMENTI

250 ambienti esposti su 3 piani

FRI.VAR

APERTO DOMENICHE E FESTIVI

MARIANO COMENSE
(2 km da Cantù)
Via S. Rocco, 76
Tel. 031 745 779

APERTO TUTTO AGOSTO

ORARIO FESTIVO ore 14-19 ED E' SUBITO CASA

APERTO TUTTI I GIORNI dalle ore 9-12/14-19

PAGAMENTI RATEALI FINO A 4 ANNI

DICIARIAMO LA GUERRA AI PREZZI

NON LASCIARTI INGANNARE DA RIFINITURE SCADENTI E QUALITA' MEDIOCRE A PREZZI STRACCIATI

DA NOI QUALITA' E PREZZO SONO UNA COSA UNICA

E' PAZZO CHI NON COMPRA